

Le questioni economiche al congresso dc
Analisi in ritardo e mancanza di scelte

Il clima tumultuoso che ha fatto da sfondo ad un dibattito arroventato sulle questioni di prospettiva politica generale ha, molto probabilmente, impedito che al congresso venissero avvertite da tempo le gravi carenze, nella loro pesante drammaticità, anche le vicende più recenti della nostra economia...

Ma è proprio questo che è mancato nella stessa relazione del segretario. Se prendo atto che « la debolezza di altri strumenti di politica economica ha favorito la logica che tendeva più a controllare il volume della domanda che non la sua composizione, vale a dire la produzione » affermo che la nostra dipendenza dall'estero non va considerata « come un ineluttabile destino », anzi...

Alla tribuna del Palazzo dello Sport, è stato ovviamente il ministro Colombo il più strenuo difensore non solo dei recenti provvedimenti del governo, ma anche della linea politica economica che è stata seguita in questi ultimi mesi, in un frenetico alternarsi di espansione della politica e restrizione creditizia; è stato appunto « il ministro del Tesoro a non avere dubbi sulla legittimità della linea di politica economica che sia solo manovra monetaria... »

Illusione

Alcune affermazioni dell'analisi fatta da Zaccagnini sulle storture della economia italiana in parte lusinghiera e autoritativa sono metodologicamente corrette: « l'illusione - immanzitutto, come ha detto il segretario - è stata quella di pensare che negli anni '50 e '60 discenderanno le condizioni per superare gli squilibri nel nostro paese, con il conseguente sviluppo economico e la nascita di un nuovo modello di sviluppo economico... »

Ma l'analisi di Zaccagnini giunge almeno con tre anni di ritardo; essa avrebbe dovuto essere fatta all'indomani della crisi energetica, nell'inverno '73-74, irrimediabile spartiacque tra un vecchio modello di sviluppo economico e la necessità di costruirne uno nuovo. Da quella crisi ad oggi lo stato dell'economia italiana ha subito un processo di regressiva ed accelerata degradazione...

diatamente alla indicazione delle linee di quella « svolta » anche economica - oltre che politica - necessaria per fare fronte a questo stato di degradazione. Ma è proprio questo che è mancato nella stessa relazione del segretario...

Carenze

E' la stessa carenza riscontrata nel discorso di Moro: il presidente del consiglio ha ripetuto che la situazione della nostra economia si presenta « come un momento carico di pericoli mortali »; si è detto preoccupato di stare attenti a non perdere il passo in una di quelle operazioni di stabilizzazione che rischiano di lasciare dietro di sé una sinistra quiete di una vasta e generalizzata depressione...

In un contesto nel quale l'esigenza di partecipazione è stata interpretata e tradotta in chiave puramente « corporativa », Fanfani ha riproposto la politica dei redditi; per Donat Cattin invece l'idea di una « seconda linea » di politica monetaria. « Lo scarso rendimento della nostra politica economica », ha detto Zaccagnini nella relazione « ha finito così per consentire sistematicamente la gestione della economia alla politica monetaria... »

Lina Tamburrino

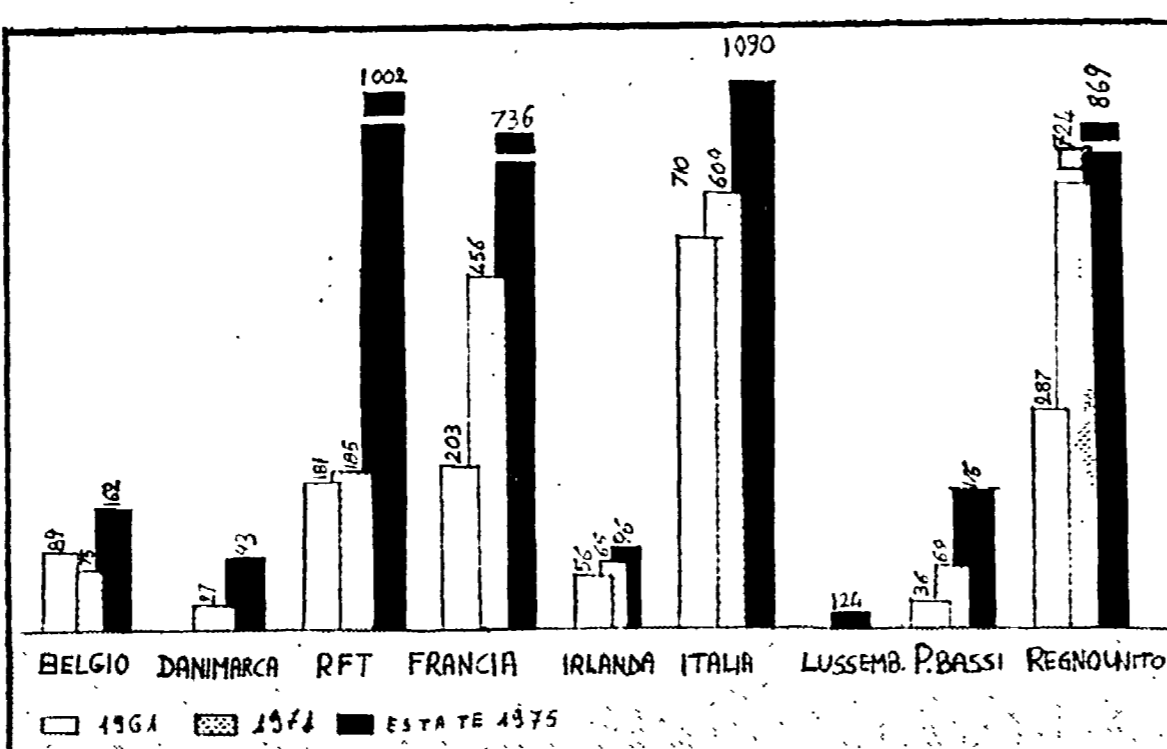
Sostanzialmente stabile ieri il mercato dei cambi

Lira: quotazioni invariate su tutte le altre monete

L'asta dei Buoni del Tesoro ricoperta molto largamente dalla Banca d'Italia - Secondo il « New York Times » le misure restrittive adottate dall'Italia sarebbero state « suggerite » da Bonn - Aumentati del due per cento i « tassi passivi » per i depositi bancari

Table with 3 columns: ENTITA' DEI DEPOSITI, CONTI CORRENTI, A RISPARMIO. Rows: Da 20 a 50 milioni, Fino a 100 milioni, Fino a 250 milioni, Oltre 250 milioni.

Giornata sostanzialmente stabile quella di ieri per la lira italiana, pur in presenza di un mercato dei cambi reso un po' più vivace dal fatto che alcune società petrolifere hanno dovuto procedere all'acquisto di dollari per far fronte ai pagamenti del greggio presso gli abituali fornitori...



DISOCCUPAZIONE NEI PAESI CEE

Nei paesi della Comunità europea si è avuto un incremento della disoccupazione. Già nell'estate del 1975 (periodo cui si riferiscono i rilevamenti) superavano il milione di disoccupati. Per quella che si riferisce all'Italia la percentuale di incremento appare inferiore a quella degli altri paesi...

Ascoltato alla Camera ieri

Il presidente Sette invitato a definire le scelte dell'ENI

Egli si è richiamato alle conclusioni della Chiarelli - Questioni del controllo del Parlamento e delle nomine dei dirigenti

Il comitato partecipazioni statali della Camera, che la scorsa settimana ascoltò il presidente dell'Eni, Pietro Sette, ha ieri ascoltato il presidente dell'Eni, L'avvocato Pietro Sette, per molte delle sue affermazioni, in particolare quelle relative alle conclusioni cui è giunta la commissione Chiarelli per il riordino delle PPSS. Ha sostenuto innanzitutto la necessità di una « prima » di oggi e quella di sapere « in ogni momento quale sia la forma di compagnia che si vuole costituire... »

l'elemento principale è stato l'invito pressante rivolto al presidente dell'ENI a far funzionare la complessa struttura dell'ente di stato: sono passati ormai già alcuni mesi dal giorno della nomina di Sette; altri mesi sono passati senza che si siano verificati ricicli di quelle operazioni si fermavano, molto spesso, nelle banche svizzere. Il tasso di sconto fino al 18 per cento sarebbe stato, poi, deciso dal governo italiano allo scopo di rendere altamente costoso il reperimento di denaro attraverso i prestiti e di obbligare, quindi, gli operatori a « rimpatriare i fondi acquisiti con le esportazioni... »

Anche le banche canali per esportare i capitali

« Vi sono 18 modi per esportare i capitali all'estero, nel normale rispetto della legalità, ma in effetti a esclusivo beneficio degli speculatori ». Questa dichiarazione è stata resa ieri dai dirigenti sindacali della CGIL, CISL, UIL dei bancari alla Commissione d'inchiesta del Senato nella seduta di avvio della indagine conoscitiva sulla fuga dei capitali...

Le opinioni dei dirigenti sindacali collimano con quelle del ten. colonnello della Guardia di Finanza Farné, incaricato di perseguire proprio le frodi valutarie. L'alto ufficiale, difatti, ha confermato anzi tutto che la maggior parte delle esportazioni di capitali si sviluppa non attraverso i trasferimenti palesemente illegali di biglietti di banca o titoli di credito, ma attraverso operazioni bancarie, in apparenza legittimamente autorizzate, che avvengono tramite i 234 istituti di credito che sono stati abilitati dalla Banca d'Italia a svolgere operazioni valutarie. Il rapporto tra l'esportazione alle frontiere, ad opera degli « spalpinatori » e quella « legale » è di 1 a 50 volte. Come utile elemento di raffronto va ricordato che le banche (la Commerciale, quella del Lavoro e quella di Roma) svolgono da sole il 40 per cento delle operazioni valutarie, e che 40 istituti di credito ne controllano, nel complesso, il 60 per cento...

Su Panorama c'è scritto che...

Colpevoli eccellenti. Improvvisamente, caos, insulti: in questo clima è stata varata la caustica fiscale anti-erisi. Ma chi sono i responsabili del crollo della lira? Quali accuse ha scagliato Donat Cattin contro i ministri di governo? Come hanno fatto i ministri a commettere un errore di 400 miliardi? Perché in molti chiedono la testa di Emilio Colombo? DC senza pentimenti. Di rovesci elettorali si è parlato poco o niente. Di scandali ancora meno. « Inutile autoflagellarsi », hanno detto i fanfaniani. Ma a quali obiettivi punta la Democrazia Cristiana dopo il congresso? E cos'è rimasto del rinnovamento voluto da Zaccagnini? Spallone da novanta. Armi, droga, tabacco, basi in tutta Europa. Ettore Ciccioli, il re del contrabbando arrestato a Lugano non era solo un grosso gangster. Cosa volevano da lui i fascisti? Che incarichi gli affidava la mafia? E che rapporti aveva con i servizi segreti? Guerriglia urbana. Negozi saccheggiati, auto bruciate, caserme assaltate: queste le azioni dei nuovi gruppi a sinistra della sinistra extraparlamentare. Ma chi sono questi « autonomi »? Quanti sono? Come giustificano i loro programmi? Panorama.

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI - VILLEGGIATURA. PENSIONE « TRENTO ». CENSAIO - camera servizi interni - cucina emiliana - prezzi moderati. Telefonare ore 19-21 4045 Reggio Emilia.

Vacanze liete

RIMINI MAREBELLO - Pensione LIETA - Tel. 0541-32481-43556 - fermata Tiburtina 24 - vicina mare - modernissima - parcheggio gratuito - gestione autonoma - cucina romagnola - Basso 4500-4700 - Luglio 5600 - Agosto 7800. Tutte le camere con balcone, servizio vista mare. Prezzo tutto compreso cabine spiaggia, parcheggio privato, tasse. Sconti per bambini sino 10 anni e famiglie numerose. Telefonare 0541-40825.

COMUNE DI VIGEVANO

Avviso di licitazione privata per la costruzione di una nuova scuola materna in Via Cararola - Opere di capomastro. Importo a base d'asta: L. 299.100.000. Procedura prevista dall'articolo 1 lettera c) della legge 2 febbraio 1973, n. 14. Domande all'Ufficio Protocollo di questo Comune entro dieci giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. Vigevano, il 16 marzo 1976. IL SINDACO (L. Bartoloni)

ORASIV. SALVATEVI dagli umori del protest con super-polvere. LETTI D'OTTONE E FERRO BATTUTO VELOCITA. VIA LABICANA, 118-122 VIA TIBURTINA, 512.

italianist

IL MESTIERE DI VIAGGIARE. Roma - Milano - Torino - Genova - Bologna - Palermo

eliminazione indolore delle emorroidi con il freddo

Il noto chirurgo Prof. Martin Lewis del Queen of Angels Hospital di Los Angeles (California), è l'iniziatore del metodo Cryochirurgico (chirurgia del freddo) per l'eliminazione definitiva delle emorroidi e dal 1969 ad oggi ha operato felicemente migliaia di pazienti negli U.S.A., in Svizzera ed in Francia. E' lui a suggerire a Roma fino al 15 aprile e durante questo periodo terrà una conferenza stampa. L'intervento consiste nel congelamento delle emorroidi e ragadi con uno speciale apparecchio perfezionato dallo stesso Prof. Lewis che impiega acqua liquida, è completamente indolore, non richiede alcuna anestesia ed ha una durata di 10-15 minuti senza ricovero ospedaliero né convalescenza. Durante il suo soggiorno il Prof. Martin Lewis farà da supervisore al Dott. P. M. Gattieri, specialista in chirurgia vascolare dell'Università di Roma, che applicherà il suo metodo alla Clinica Villa Tiberina, Via Rapisarda, 40 (Monte Sacro AL), Roma. Per informazioni scrivere o telefonare a: CENTRO STUDI DI CRIOTERAPIA - Via Giulia, 163, Roma Telefono (06) 656.97.01 - 656.42.91 - 656.94.09 - 654.73.14 Riccardo Parboni

in breve

- NUOVA SEZIONE DEL CESPE. Il Centro Studi di Politica ed Economia del PCI ha deciso la costituzione di una Sezione ricerche sociali, per dare risposte sempre più puntuali e compiute ai problemi della società italiana...
L'8 APRILE MONTEDISON ALLA CAMERA. Alla Camera, la preannunciata riunione di oggi della commissione bilancio è stata rinviata a giovedì 8 aprile per ascoltare i ministri del Bilancio Andreotti e delle PPSS. Giulotti sulla situazione della Montedison.
SCARSEGGIANO PRODOTTI PETROLIFERI? Secondo i petrolieri, si è determinata una scarsità di prodotti petroliferi sul mercato a causa della contrazione delle importazioni di greggio decise dalla fine di gennaio in presenza dell'alto tasso di cambio, ma la quantità di gasolio sarebbe scarsa la quantità di gasolio. Secondo fonti del ministero della industria per il momento non vi è alcun serio pericolo di rarefazione di questi prodotti, gasolio compreso.
ESCLUSO RAZIONAMENTO CARNE. Contrariamente a quanto affermato nei giorni scorsi al momento « nessun progetto di razionamento della carne è allo studio del ministero dell'Agricoltura », né alcuna proposta di questa genere è stata nei giorni scorsi sottoposta all'esame dello stesso dicastero. Lo ha precisato il ministero dell'Agricoltura.
TAVOLA ROTONDA SU « PARTECIPAZIONE ». La partecipazione dei quadri aziendali alla vita politica sociale è il tema di una tavola rotonda che si svolgerà questa sera, giovedì, al « Centro Pirelli » di Milano. Parteciperanno Piero Bassetti per il « Club 2000 », Alberto Pellin per la Federaquadri, Cino Sittia per l'Udca (Unione democratica dirigenti d'azienda), il giornalista Giampaolo Pansa. Interverrà anche Luigi Macarico per la Federazione CGIL-CISL-UIL.

IL VERO E IL FALSO SULLA CRISI DELLA LIRA

Come ha operato la speculazione

Uno dei luoghi comuni dei benpensanti « ministri del tesoro, banchieri centrali e periferici, ecc. ecc. » è che la speculazione non esiste. Questo è che comunemente sono considerati effetti della speculazione - i crolli rovinosi della borsa, l'esplosione dei prezzi delle materie prime, la rarefazione e l'aumento dei prezzi dei generi di prima necessità - sono nell'ottica dei benpensanti il frutto di squilibri nelle « compatibilità » e di mancanza di senso di moderazione e di spirito di sacrificio da parte dei operatori. Secondo questo punto di vista, nel gennaio 1976 la lira era sopravvalutata, a causa di asseriti aumenti del costo dei lavori superiori in Italia a quelli verificatisi nei paesi concorrenti. Infatti, questa è la ragione della decisione di sospendere gli interventi a sostegno della lira con l'intento di lasciare al mercato il compito di trovare il « livello di equilibrio », ufficialmente, fonti bancarie e governative facevano sapere che la lira era sopravvalutata di un 10-15%. In questa prospettiva, la quotazione in lire del dollaro sarebbe dovuta passare da 686 quale era al 20 gennaio 1976 a 760-780, quale nuova parità di riferimento. L'andamento del corso della lira non ha invece avuto alcuna relazione con quanto previsto dalle autorità monetarie; ben lungi dallo svalutarsi ordinatamente, la lira dopo un iniziale periodo di resistenza che ha molto sorpreso le autorità - è caduta rovinosamente fino, in alcuni giorni, a sfiorare quota 900. L'adozione dei brutali provvedimenti fiscali potrà contribuire a stabilizzare il cambio ed eventualmente a farlo risalire verso la quota desiderata dalle autorità. La ripresa del cambio sarà stata l'opera del controllo dei flussi valutari con l'estero, operato attraverso la regolazione del livello di attività economica all'interno, e non l'opera di una qualche « manovra di equilibrio » da parte del mercato. Il mercato, vale a dire l'insieme di operatori all'ingrosso e al dettaglio, ha equilibrato il mercato, ma non si può pretendere all'ingrosso e consentendo alle autorità monetarie di richiedere l'adozione di misure restrittive al fine di diminuire i consumi popolari e redistribuire il reddito ai produttori. E' stata la speculazione a far cadere la lira; secondo fonti internazionali ed estere (Fondo Monetario Internazionale, Banca Federale di Germania) i costi relativi al rialzo del dollaro dal dicembre 1975 non sono per-

milioni di dollari, quella delle banche, e migliorata di 20. In tal modo si ottengono i 300 milioni del deficit complessivo di gennaio. In sostanza, il pubblico ha richiesto alla Banca d'Italia più dollari di quanti fossero necessari a finanziare il deficit: l'eccedenza è stata usata per ripagare dei debiti in valuta precedentemente contratti con le banche, per evitare di pagare di più in seguito. Le banche a loro volta avrebbero potuto cedere la valuta alla Banca d'Italia per venderla sul mercato contro lire. Invece, hanno usato i 250 milioni di dollari per acquistare le riserve, ovvero venderla sul mercato contro lire. In questo modo il mercato dei cambi è stato investito da una domanda di dollari pari a 550 milioni di lire, per 300, quale è l'ammontare effettivo del deficit. Il resto è domanda speculativa delle banche. Le banche hanno infatti acquistato dai loro clienti dollari a 680 lire ed hanno utilizzato questi dollari per effettuare investimenti sull'estero, contando sul deprezzamento della lira. Supponiamo che abbiano liquidato gli investimenti dopo un mese a 780 lire (le cifre sono puramente indicative): hanno guadagnato cento lire per dollaro, più gli interessi.